

L'ARENA  
Domenica 23 Agosto 2015



Una veduta di Bolca, dove chi ha un contratto Vodafone non riesce a telefonare

# A Bolca è fossile anche la telefonia

È la battuta che circola in paese: da tre anni infatti si attende l'antenna che la Vodafone si era impegnata a installare alle pendici del monte Purga

Mariella Gugole

A Bolca, la capitale dei fossili, la battuta dei cittadini è scontata: «Qui anche la telefonia è fossile». Ce l'hanno con Vodafone, il colosso che ha il maggior numero di utenze e che da tre anni, dopo aver stipulato il contratto, non risponde agli appelli del Comune per installare l'antenna alle pendici del monte Purga e

dare copertura alla parte montana del territorio comunale di Vestenanova. «È una situazione insostenibile e inaccettabile», sbotta il sindaco Edo Dalla Verde che ha sul tavolo una petizione sottoscritta da rappresentanti di enti e da operatori commerciali della celebre frazione.

Il presidente della Pro loco di Bolca, Simone Cattazzo, si è fatto carico di mettere nero su bianco tutti i disagi e i dis-

servizi, causati dall'isolamento telefonico, con cui il paese deve fare i conti ogni giorno. Una protesta forte al termine di un'estate che non ha precedenti per afflusso di visitatori al museo, nei ristoranti, negli alberghi e sui sentieri delle escursioni.

«I residenti, tutto sommato, hanno il telefono fisso, ma sono le migliaia di persone che frequentano Bolca», spiega il sindaco, risentito per i

## La Pro loco

### «Tanti disagi per chi viene da fuori»

«Disagi e ancora disagi soprattutto per chi viene da fuori», sottolinea la Pro loco di Bolca presieduta da Simone Cattazzo. Alla casa di riposo San Camillo gli ospiti autosufficienti non possono fare una telefonata ai familiari con il proprio cellulare e ci sono anche problemi di connessione con gli ospedali per la trasmissione dei dati sanitari. Lì accanto, poi, c'è la sede della Protezione civile, potenziale centro operativo in caso di calamità, dove le linee di comunicazione - ovvio - dovrebbero essere più che efficienti. E poco più in là c'è il campo da calcio parrocchiale che nella stagione estiva ospita squadre in ritiro: è già accaduto un infortunio e per chiamare l'ambulanza hanno dovuto prendere l'auto e scendere in paese». «Per non parlare del Museo dei fossili, conosciuto a livello mondiale, il più frequentato della provincia veronese da studiosi, scolaresche, turisti e sede di numerosi eventi: anche lì non c'è campo», sottolinea la Pro loco. «Chi vorrebbe telefonare o dovesse ricevere chiamate non lo può fare: non è un'immagine positiva che si trasmette». A pochi chilometri a ovest di Bolca, poi, si trova Sprea di Badia Calavena, centro rinomato per le sue erbe officinali e molto frequentato da chi ama la natura e i rimedi dell'erboristeria. Niente da fare: anche su tutto il territorio di Sprea è impossibile telefonare. **M.G.**

disagi, «a essere incavolate per non poter comunicare con il resto del mondo. Basti pensare che il Museo dei fossili, da solo, conta mediamente in un anno diciannovemila presenze».

**DALLA VERDE** mostra la delibera di giunta datata 4 aprile 2012 con la quale il Comune ha stipulato un contratto di locazione con Vodafone e c'è la firma del delegato del gruppo telefonico per l'installazione a Bolca di un impianto per telecomunicazione nell'area comunale del cimitero. Accordo rimasto lettera morta.

«Tutti protestano, tutti si lamentano: "Il telefono non prende!". Hanno ragione. Abbiamo sollecitato più volte e chiesto spiegazioni del perché non venga applicato questo contratto. Non si sono degnati nemmeno di rispondere. Vista la mal parata, fra i residenti, c'è anche chi passa ad altri gestori, come Tim e Wind che stanno potenziando le linee».

Utenza esasperata da Zovo in su, con il cellulare che non prende, non c'è campo. Il segnale di Vodafone non copre il centro di Bolca e la zona a nord-ovest dove si trovano la casa di riposo San Camillo, la sede della Protezione civile comunale, il campo da calcio, le scuole dell'infanzia e primaria, tutte le attività commerciali del centro storico e poi il Museo dei fossili e i sentieri lungo boschi e valli.

Il sindaco confessa che il Comune è addirittura arrivato a fare un forte sconto a Vodafone sull'affitto del terreno dove sorge l'antenna di Vestenanova, scendendo ben al di sotto dei 10 mila euro l'anno, purché si attivi la linea a Bolca, pattuita per 2.500 euro. Mostra anche il progetto esecutivo. Tutto pronto insomma, ma solo sulla carta. ●